Osservazioni associazione Comitati spezzini e wwf Liguria

- Il progetto coniuga la messa in sicurezza del rifiuto tal quale già presente con il recupero morfologico dell'invaso artificiale, attualmente non ripristinato.
- La sostenibilità economica determina la fattibilità dell'intervento e permette di restituire alla comunità un territorio senza aggravio di costi per i cittadini.
- L'impianto non sarà la discarica di servizio.
- L'impianto sarà completato con il conferimento di rifiuti ben specificati (da appositi codici CER): Fos e terre e rocce.
- I tempi di completamento prevedono 7 anni di attività con quantitativi di conferimento che sono indipendenti dalla produzione dei rifiuti in ambito provinciale.
- La normativa regionale ha superato il piano provinciale dei rifiuti (che riportava il sito di Saturnia tra quelli idonei alla realizzazione della discarica di servizio)

ambiente SpA

Osservazioni associazione Comitati spezzini e wwf Liguria

La situazione attuale

- L'intervento è progettato sulla base dello stato attuale dell'area specifica di Saturnia occupata dall'invaso realizzato nei primi anni 90 per una discarica da 900.000 mc.
- Il progetto inquadra in modo esaustivo il contesto in cui si inserisce l'impianto.
- Il progetto prevede la messa in sicurezza del sito, la successiva riprofilatura della vasca ed il ripristino ambientale.

ambiente SpA

Osservazioni associazione Comitati spezzini e wwf Liguria

Le matrici ambientali non contaminate

- L'area oggetto di intervento è quella identificata dalla vasca, realizzata negli anni 90 (autorizzata ai sensi delle norme dell'epoca) da utilizzarsi per lo stoccaggio di 900.000 mc di rifiuti .
- In parte è impermeabilizzata con un telo (in gran parte non protetto)
- Contiene rifiuti solidi urbani senza impermeabilizzazione sottostante e ceneri provenienti dalla termocentrale ENEL nell'invaso protetto dal telo.
- Le scarpate sono state realizzate artificialmente (non certo per essere stabili negli anni) e sono in parte rivestite da vegetazione spontanea cresciuta negli ultimi periodi.
- L'intervento, che è conforme ai requisiti esposti dal DLgs 36/2003 e cioè prevede le migliori tecnologie per lo smaltimento dei rifiuti, le Best Available Tecnology (DLgs 59/2005), è in grado di preservare le matrici ambientali non contaminate.
- Il progetto prevede inoltre la post gestione trentennale del sito che costituisce una ulteriore garanzia ambientale per il controllo del sito.

ambiente SpA

Osservazioni associazione Comitati spezzini e wwf Liguria

L’aspetto urbanistico

- L’iter autorizzativo prevede che sia rilasciato apposito titolo a costruire.
- Il sito è attualmente sede di una discarica non più attiva

ambiente SpA

Osservazioni associazione Comitati spezzini e wwf Liguria

Le dimensioni dell'impianto

- L'intervento interessa l'area identificata dalla vasca già esistente (progetto autorizzato con delibera 5490 del 7.12.90 per 900.000 mc)
- Le dimensioni dell'intervento proposto sono dettate dalla necessità di riempire l'invaso esistente, con quantitativi che risultano inferiori a quelli previsti ed autorizzati con la delibera citata.

ambiente SpA

Osservazioni associazione Comitati spezzini e wwf Liguria

La vostra proposta

- Non esprimiamo osservazioni sulla proposta di intervento sulla piccola area occupata dal telo e dai rifiuti.
- Restano esclusi dall'intervento i fronti di scavo attualmente aperti.
- Rileviamo solo la necessità di completare la proposta con una fattibilità tecnico- economica.
- Il progetto presentato da ACAM prevede la messa in sicurezza ed il ripristino morfologico ed ambientale senza costo per la collettività.

ACAM ambiente SpA

Osservazioni associazione Comitati spezzini e wwf Liguria

La bonifica non è speculativa

- I rifiuti attualmente abbancati saranno messi in sicurezza in un impianto che rispetta le stringenti norme attuali.
- Il sito sarà riprofilato.
- Il sito sarà reso fruibile.
- L'abbancamento di rifiuti, definiti e specifici, renderà sostenibile l'operazione.

ambiente SpA

Osservazioni associazione Comitati spezzini e wwf Liguria

I numeri dell'intervento

- I numeri riportati nel progetto rappresentano in modo chiaro le ipotesi gestionali.
- Il valore di 4.300.000 €/anno rappresenta il ricavo ed è il risultato del conferimento annuo di Fos e terre e simili in ragione del 50% ciascuna.
- Fos 401.625t x 70€/t /7anni= 4.016.250 €
- Terre 398.125t x 5€/t /7anni= 284.375 €

ambiente SpA

Osservazioni associazione Comitati spezzini e wwf Liguria

Produzione di FOS e di rifiuti

- L'impianto CDR di Saliceti è autorizzato a lavorare 105.000t/anno di rifiuto che determinano una produzione di FOS pari a circa 35.000 t/anno.
- Il quantitativo lavorabile con una gestione ordinaria si può stimare pari a 95.000t/anno, ed una conseguente produzione di FOS pari a circa 30.000t/anno
- Entro il 2016 tutti i comuni della Provincia raggiungeranno il livello di raccolta differenziata previsto dalla L.R. 20/2015
- Nel 2017 si stima che la produzione di rifiuto indifferenziato nella Provincia sia pari a 45.000t
- La frazione organica stabilizzata conferita a Saturnia sarà pari a circa 57.000 t/anno per 7 anni.

ambiente SpA

Osservazioni associazione Comitati spezzini e wwf Liguria

Terre e rocce

- Il costo di smaltimento delle terre e rocce da scavo, oggi, è variabile.
- E’ evidente la necessità di siti per lo smaltimento.
- I prezzari delle opere edili riportano costi pari a 10 €/t
- Si verificano situazioni di cantieri che utilizzano a costo molto basso tali materiali
- Il valore pari a 5€/t è una ipotesi congrua.

ambiente SpA

Osservazioni associazione Comitati spezzini e wwf Liguria

Codici dei rifiuti

CODICE CER (A)	DESCRIZIONE	Codice Smaltimento/Recupero	EVENTUALI ACCORGIMENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE/ PARTICOLARI PRESCRIZIONI
17 RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)			
17 05 *Terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio*			
17 05 04	Terre e rocce, diverse da quelli di cui alla voce 17 05 03*	D1 e/o D5 R5-R10-R13	Gli analiti dovranno avere concentrazioni inferiori ai valori riportati in colonna A o in colonna B della tabella 1 dell'Allegato V al Titolo V della Parte IV del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.
17 09 Altri rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione			
17 09 04	Rifiuti misti da attività di costruzione e demolizione diversi da 17 09 01 (rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio), 170902 (rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB) e 170903 (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione compresi rifiuti misti contenenti sostanze pericolose)	D1-D5 R5-R13	

ambiente SpA

Osservazioni associazione Comitati spezzini e wwf Liguria

Codici dei rifiuti

19 RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DELLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DELLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE			
19 05 Rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi			
19 05 01	Parte di residui urbani e simili non compostata	D1-D5 R5- R13	*IRD<1.000 mg O2/Kg VS x h*
19 05 03	Compost fuori specifica	D1-D5 R5-R13	*IRD<1.000 mg O2/Kg VS x h*
19 12 Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti			
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11(compresi materiali misti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose)	D1-D5 R5-R13	Frazione Organica Stabilizzata *IRD<1.000 mg O2/Kg VS x h*
20	*Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata*		
20 02	*Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti dai cimiteri)*		
20 02 02	Terre rocce	D1-D5	
		R5-R13	
20 03	*Altri rifiuti urbani*		
20 03 03	Residui della pulizia stradale	D1-D5 R5-R13	

ambiente SpA

Osservazioni associazione Comitati spezzini e wwf Liguria

Il Contratto

- Il contratto regola il rapporto tra la proprietà ed ACAM.
- E' stato stipulato nel 2013, ovviamente prima della redazione del progetto, e nel contenuto è evidente che riporta una serie di condizioni che ne regolano l'efficacia.
- Il contratto, titolo d'uso dell'area, è necessario per effettuare l'impianto
- ACAM ha presentato il progetto, dirigerà i lavori per la realizzazione dell'opera e gestirà l'impianto .
- ACAM diverrà proprietaria dell'area e seguirà tutte le fasi di ripristino ambientale.
- Le prescrizioni che ACAM rispetterà saranno quelle dell'AIA e non certo le condizioni contrattuali

ambiente SpA

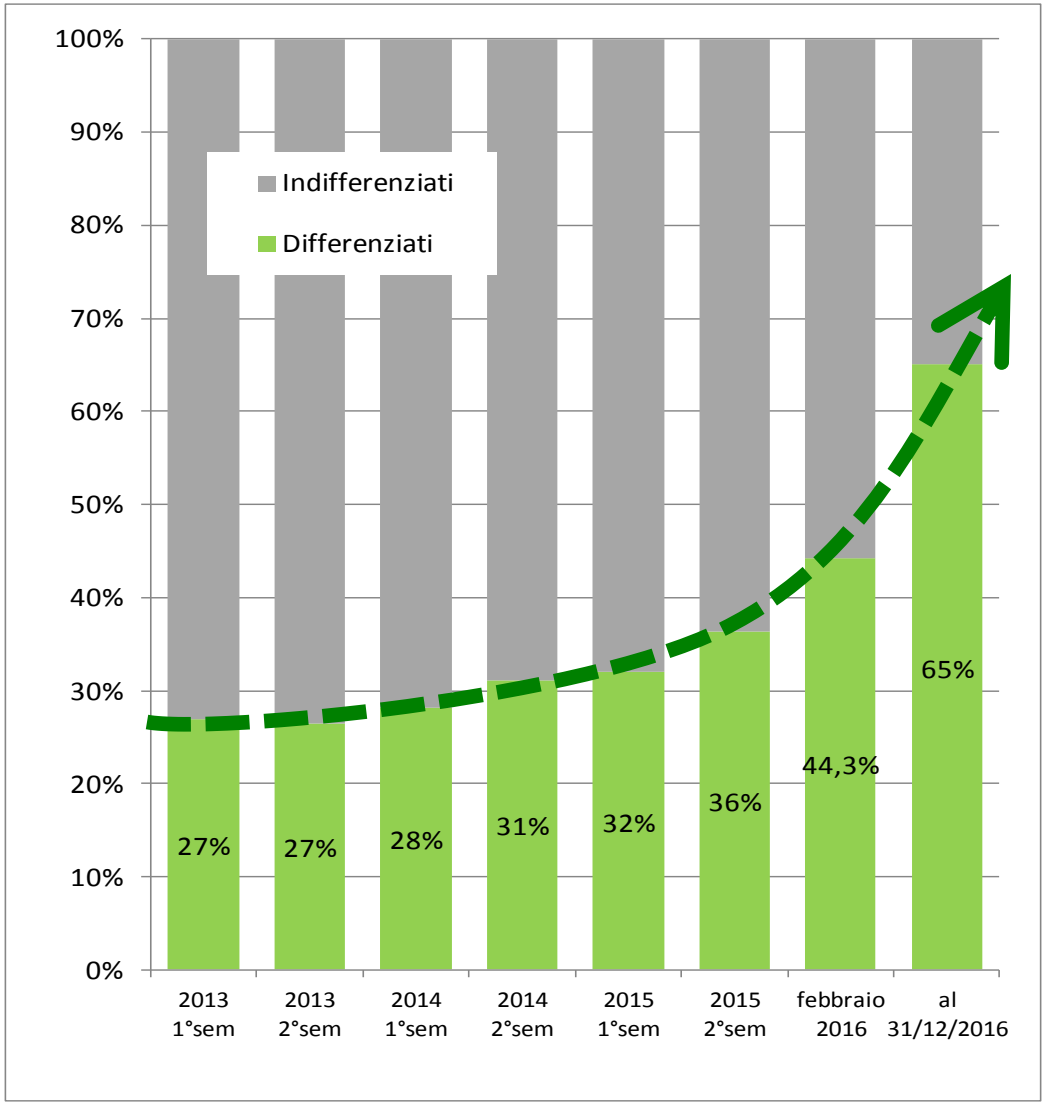
Il cammino della raccolta porta a porta

Step	anno	abitanti	cumulata
La Spezia (Muggiano-Melara)	2010	12.000	12.000
La Spezia (Migliarina-Bragarina-Canaletto)	2011	16.000	28.000
La Spezia (Mazzetta)	2012	8.500	36.500
a fine 2013			**36.500**
Arcola	1°Sem 2014	10.600	47.100
Ameglia	1°Sem 2014	4.400	51.500
La Spezia (Ponente)	2° Sem 2014	10.000	61.500
Sarzana (Marinella)	novembre 2014	500	62.000
a fine 2014			**62.000**
La Spezia Levante (riorganizzazione)	gennaio 2015	36.500	-
Sarzana (Battifollo e Crociata)	febbraio 2015	2.000	64.000
S.Stefano M.	aprile 2015	9.100	73.100
La Spezia (riorganizzazione Centro storico)	aprile 2015	4.000	77.100
Sarzana, quartieri Nord	luglio 2015	6.500	83.600
La Spezia (zona Nord)	luglio 2015	16.500	100.100
Follo	agosto 2015	6.500	106.600
Vezzano (Prati-Temo-Fornola)	novembre 2015	5.400	112.000
Ortonovo	dicembre 2015	8.500	120.500
Castelnuovo	dicembre 2015	8.500	129.000
a fine 2015			**129.000**

Step	anno	abitanti	cumulata
Sarzana (Centro Storico e Trinità)	gennaio 2016	6.500	135.500
Sesta Godano	gennaio 2016	1.400	136.900
Brugnato	febbraio 2016	1.300	138.200
Sarzana (zona sud, completamento)	gennaio 2016	6.400	144.600
Calice al Cornoviglio	marzo 2016	1.100	145.700
a marzo 2016			**145.700**
Vezzano (completamento)	aprile 2016	2.000	147.700
Bolano	maggio 2016	7.900	155.600
Lerici	maggio 2016	10.400	166.000
La Spezia (Umbertino e Colli)	maggio 2016	17.500	183.500
La Spezia (completamento)	giugno 2016	10.000	193.500
Riomaggiore	luglio 2016	1.600	195.100
Beverino	settembre 2016	2.400	197.500
Riccò del Golfo	settembre 2016	3.600	201.100
Porto Venere (campane)	settembre 2016	3.800	204.900
Bonassola	ottobre 2016	900	205.800
Vernazza	ottobre 2016	900	206.700
OBIETTIVO A FINE 2016			**206.700**

ambiente SpA

Differenziata in crescita



- Raccolta differenziata in crescita da 5 semestri consecutivi sui comuni serviti
- A febbraio 2016 **44,3%** sul bacino dei comuni serviti
- Obiettivo 65% a fine 2016

AGAVE ambiente SpA

Osservazioni Italia Nostra, Legambiente, VAS, Comitati Levante

Oss. 1 sui documenti da produrre a conclusione dell'inchiestta pubblica

- Il progetto riporta la storia del sito
- La struttura del rapporto è di competenza della Commissione.

Osservazioni Italia Nostra, Legambiente, VAS, Comitati Levante

Oss. 2 la declassificazione del sito di Pitelli da nazionale a regionale…

- ACAM ha avviato la procedura di VIA
- Attualmente l'area è SIR
- La procedura richiesta è quella prevista dalla vigente normativa.

Osservazioni Italia Nostra, Legambiente, VAS, Comitati Levante

Oss. 3 il conflitto relativo all'area interessata dal progetto……

- Ordine del giorno del consiglio comunale del 28.1.2011 prevede il risanamento del sito di Saturnia anche con materiale inertizzato, quale il sottovaglio prodotto a Saliceti, conforme alla normativa regionale, al fine di restituire alla comunità un territorio fruibile
- Il consiglio comunale si è pronunciato ulteriormente nel 2013 e nel 2014 in merito alla discussione del piano di riassetto del gruppo Acam. Il progetto e coerente con le deliberazioni.
- Non sono previsti conferimenti di fanghi di dragaggio
- Il piano di trasformazione del sistema di raccolta domiciliare è nella fase conclusiva.

ambiente SpA

Osservazioni Italia Nostra, Legambiente, VAS, Comitati Levante

Oss. 4 sul mancato aggiornamento del piano provinciale……

- Il sito è individuato non perché facente parte del piano provinciale (superato dal nuovo Piano regionale) ma in quanto sito da mettere in sicurezza, ripristinare e rendere fruibile alla comunità.

Osservazioni Italia Nostra, Legambiente, VAS, Comitati Levante

Oss. 5 la violazione dei contenuti del SIA ex dgr 1660/2013

- Sono previste nello SIA

Osservazioni Italia Nostra, Legambiente, VAS, Comitati Levante

Oss. 6 contrasto con piano provinciale dei rifiuti

- Il progetto prevede la messa in sicurezza dei rifiuti presenti ed il recupero dell'invaso di volume pari a 700.000mc.
- L'impianto sarà realizzato per contenere rifiuti speciali non pericolosi ai sensi del DLgs 36/03
- I rifiuti speciali non pericolosi utilizzati saranno terre e rocce e fos, come specificati nella tabella
- Le frazioni organiche saranno sempre stabilizzate (ird <1000)
- Il volume è inferiore a 900.000mc. E' il volume utile a ripristinare morfologicamente l'area nella quale è stato scavato l'invaso.
- La raccolta differenziata nella provincia Spezzina è in forte sviluppo.

ambiente SpA

Osservazioni Italia Nostra, Legambiente, VAS, Comitati Levante

Oss. 7 contrasto tra bonifica ed attività di discarica …….

- E’ in corso l’iter di VIA

Osservazioni Italia Nostra, Legambiente, VAS, Comitati Levante

Oss. 8 criticità geologiche del progetto

- I criteri costruttivi e gestionali contenuti nel DLGS 36/03 sono ormai consolidati e garantiscono impianti funzionali e che tutelano l'ambiente.

Osservazioni Italia Nostra, Legambiente, VAS, Comitati Levante

Oss. 9 criticità sulla tipologia dei rifiuti denominati come FOS

- Tutti i rifiuti con componente organica conferiti nell'impianto avranno un indice di respirazione dinamico inferiore a 1000 mgO2/kgVSxh (indice di stabilita biologica)

Osservazioni Italia Nostra, Legambiente, VAS, Comitati Levante

Oss. 10 criticità sulla gestione delle terre e rocce da scavo

- Le normative sono in continua evoluzione.
- La norma non è vigente
- Acam, in qualità di gestore, sarà il primo garante rispetto alla tutela dell'ambiente.